APPROFONDIMENTO CIVILE

I Near Miss, quando il datore di lavoro risponede anche per gli incidenti sfiorati

Data pubblicazione: 05/05/2025

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

Il 1° maggio è la festa di chi lavora. Ma come ogni anno, è anche il giorno in cui si tirano le somme, e spesso sono tragiche. Per ogni incidente finito in cronaca, **ci sono decine di altri sfiorati, evitati per caso o per fortuna**, che nessuno racconta, ma che il diritto non può ignorare.

Si chiamano **"near miss"**. Non fanno rumore, non finiscono nei bollettini, ma sono **campanelli d'allarme concreti di un rischio sottovalutato**. Ed è proprio oggi, mentre ricordiamo il valore del lavoro e la sua centralità nella Costituzione, che vale la pena farsi una domanda giuridicamente scomoda ma doverosa:

Un datore può essere responsabile anche di ciò che "non è successo"?

La risposta, in diritto, è affermativa. Perché la sicurezza non si misura solo sugli infortuni accaduti, ma anche su quelli evitati per puro caso.

COS'È UN NEAR MISS?

Un **near miss** è un evento che **avrebbe potuto causare un infortunio** o un danno a persone o cose, ma che si è risolto senza conseguenze, per caso o per un intervento fortuito. In italiano si traduce con **"quasi infortunio" o "mancato infortunio"**. È un evento pericoloso, accidentale, che **non ha causato lesioni o danni**, ma **ha rivelato una falla nel sistema di sicurezza**. Nonostante l'assenza di conseguenze concrete, il near miss è giuridicamente rilevante perché **svela una vulnerabilità** nella gestione del rischio aziendale. **Esempio**: un operaio esce per la pausa, e pochi

minuti dopo cede il pavimento sotto la postazione dove stava lavorando.

QUANDO C'È RESPONSABILITÀ DEL DATORE PER IL NEAR MISS?

L'art. 2087 c.c. – unitamente all'imponente disciplina sulla sicurezza sul lavoro prevista nel nostro ordinamento - impone al datore di adottare tutte le misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale del lavoratore, comprese quelle che tecnologia, scienza e prudenza rendono possibili.

La responsabilità del datore di lavoro può configurarsi **anche in assenza di infortunio**, nei seguenti casi:

1. Violazione delle norme prevenzionistiche

Il near miss potrebbe evidenziare una **mancata attuazione delle misure di sicurezza previste**[1]

2. Prevedibilità dell'evento

Se il datore **avrebbe potuto, e dovuto, prevedere il rischio**, il mancato infortunio **non è un evento neutro**, ma segno di **negligenza organizzativa**;**3. Omissione nella gestione del near miss**

Il D.Lgs. 81/2008 non parla esplicitamente di "near miss", ma la **giurisprudenza e la buona prassi (es. Linee guida INAIL)** considerano il mancato infortunio un **"campanello d'allarme" da registrare e analizzare** per prevenire futuri incidenti.

Se il datore non prende misure correttive dopo un near miss noto, può essere **considerato colpevole** di eventuali successivi infortuni simili.

I NEAR MISS COME INDICATORE DI RISCHIO

I *near miss* devono essere considerati degli indicatori di rischio e non devono essere sottovalutati né dal datore di lavoro, né dalle figure professionali che si occupano di salute e sicurezza sul lavoro.

Una corretta analisi dei quasi infortuni prevede innanzitutto il riconoscimento dell'evento. **Capita spesso che non venga dato peso a questi eventi, l'assenza di danno porta infatti a sottovalutare la loro importanza**. Ciò che andrebbe ricordato in questi casi è che quello stesso evento avrebbe potuto avere conseguenze diverse se non fosse stato per circostanze fortuite.

Ecco allora che **il "near miss" diventa prova concreta** di un ambiente di lavoro non pienamente sicuro, non si tratta di "episodi sfortunati" ma di **occasioni di mancata tutela.**

CONCLUSIONI

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Un "near miss" non è solo un incidente scampato: è **un'occasione persa per fare prevenzione**.

Un quasi infortunio **non è solo un evento isolato**, ma può essere **la spia di una criticità più ampia nel sistema aziendale**: errori procedurali, carenze organizzative, mancanza di manutenzione, sottovalutazione dei segnali.

Un quasi incidente rappresenta, e anzi deve rappresentare, un'opportunità preziosa per individuare ed eliminare le carenze nella gestione della sicurezza.

NOTE

[1] Un near miss **indica la violazione potenziale di uno o più di questi obblighi**, e può perciò fondare:

- Responsabilità **civile** (**risarcimento dei danni morali o da stress lavoro-correlato**, se dimostra che il rischio subito gli ha causato un turbamento psichico apprezzabile (art. 2087 c.c.) oppure il **risarcimento del danno differenziale**, laddove un near miss si accompagnato a microlesioni o a situazioni ansiogene certificabili
- responsabilità **penale** (per inosservanza delle norme antinfortunistiche, ex art. 590 c.p. in caso di eventi successivi),
- responsabilità **amministrativa** (sanzioni da parte dell'Ispettorato o dell'ASL).

Avv. Michelealfredo Chiariello Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani e presidente della Camera dei Giuslavoristi di Trani. Patrocinante in Cassazione e Giurista Ambientale. Opera in tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Collabora con le più importanti piattaforme giuridiche online, oltre ad essere autore di numerosi articoli ivi pubblicati. Ideatore e responsabile dei siti www.avvmichelealfredochiariello.it e www.studiolegalechiariello.it, nonchè ideatore e fondatore del progetto giuridico "Il periscopio del diritto", di cui è autore e responsabile.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati